LE DIMORE DELL'IDRIS

borgo albergo diffuso

Nel cuore dei sassi potrai dormire in camere ricavate nella roccia, del monte errone, all'interno del quale è costruita la Madonna dell'Idris, punto di osservazione privilegiato sul sasso caveoso.

Matera
Via Madonna dell'Idris

Reception
Tel. +39 0835.312613

+39 3473795544

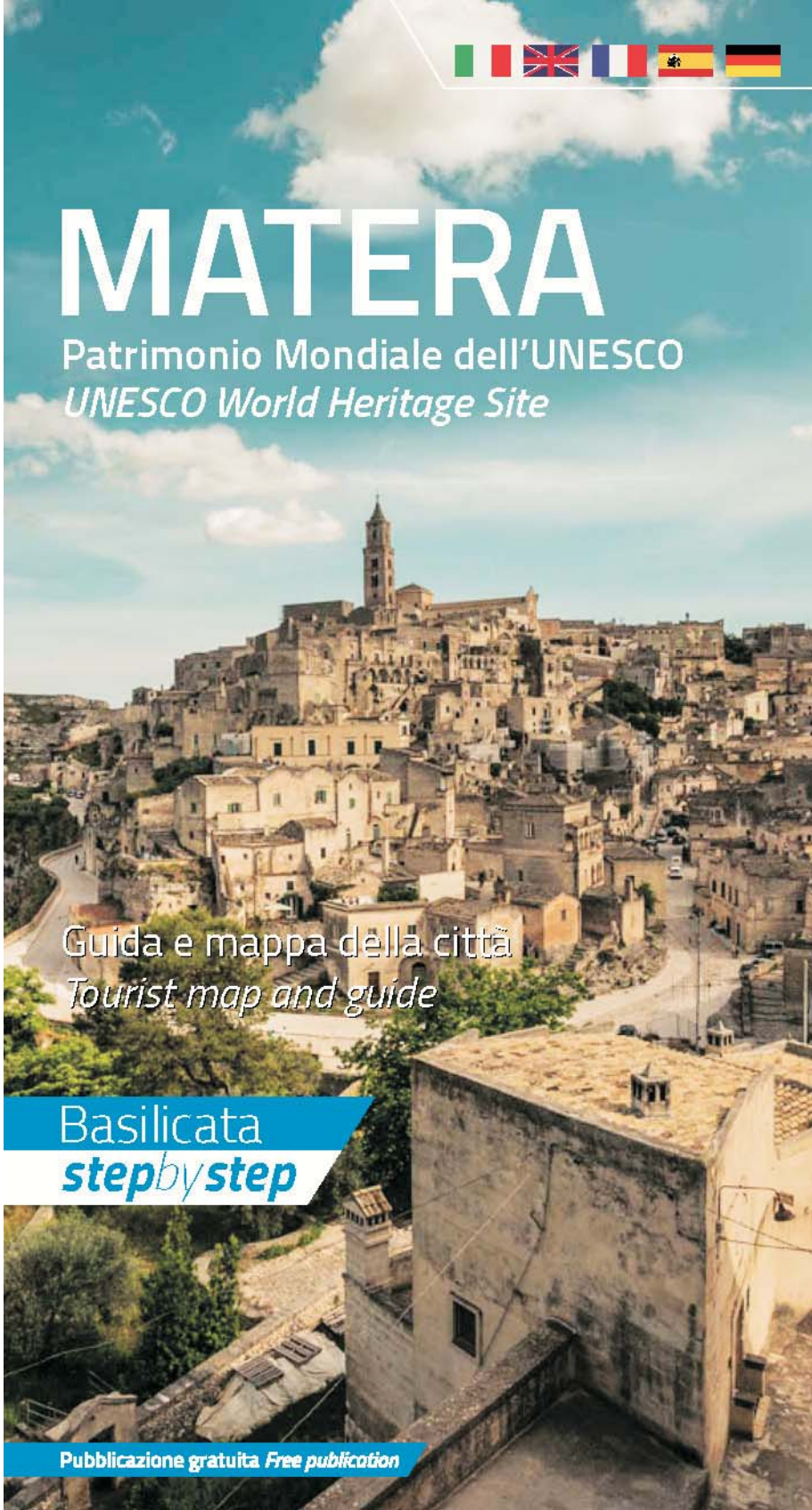
Mail
dimoredellidris@gmail.com

per te e i tuoi amici uno sconto speciale

codice sconto
10100

valido per prenotazioni telefoniche e sul sito

www.dimoredellidris.it



LA BASILICATA PER AREE
Matera

Una delle città più antiche al mondo

Matera è tra le poche città al mondo ad essere stata abitata con continuità fin dalla preistoria. Dal 1993 il vasto quartiere dei Sassi, cuore della città antica, e il Parco delle chiese rupestri, sono divenuti Patrimonio Mondiale dell'UNESCO che li ha definiti «una delle strutture urbane organizzate più incredibili mai create al mondo, un capolavoro assoluto dell'ingegno e della capacità di adattamento». Matera, che nel 2019 ha ricoperto il ruolo di Capitale Europea della Cultura, insieme al nutrito programma di eventi che la animano nel corso dell'anno, offre innumerevoli attrattive ed esperienze, dai musei di archeologia, arte e storia, ai percorsi culturali e ambientali, agli itinerari del gusto tra enogastronomia, artigianato e design. La Città dei Sassi è oggi il luogo ideale per ritrovare la dimensione più viva della conoscenza e godere appieno di un paesaggio umano e culturale unico al mondo in cui ciascuno può riconoscere qualcosa di sé e sentirsi immediatamente bene accolto. Esperienza di grande suggestione è attraversare le strette vie dei Sassi, in cui le case si sovrappongono l'una all'altra aprendosi e dischiudendosi su cortili, scalinate, vicoli, piazze; e poi superare il torrente Gravina per addentrarsi nel sorprendente Parco delle chiese rupestri, con oltre centocinquanta luoghi di culto scavati nella roccia, ritrovandosi immersi in un "affresco di pietra" custodito da un profondo silenzio. Perché Matera è una di quelle città che "le forze dello spirito non lasciano mai" (Tahar Ben Jelloun).

I Sassi

I Sassi di Matera sono costituiti da due grandi anfiteatri naturali scavati nella roccia, il **Sasso Barisano**, a nord ovest, con palazzi e case tradizionali, e il **Sasso Caveoso**, a sud, dove visibile è la presenza delle grotte. Il nucleo più antico dell'abitato è il quartiere della Civita, il centro della città storica eretto intorno alla Cattedrale, che domina il paesaggio animato dei Sassi. Con il trascorrere delle ore il colore e l'atmosfera dell'antica Matera mutano sensibilmente: durante il giorno i raggi del sole abbagliano le bianche rocce di calcarenite; mentre la notte, quando la luce della luna brilla sui Sassi, si vive l'incantevole sensazione d'essere parte di un immenso presepe costellato da una miriade di piccole luci. Ed è proprio il fascino senza tempo di questo paesaggio irripetibile che ha reso Matera un naturale set cinematografico, amato da tanti registi italiani e stranieri. Una consacrazione avvenuta con *Il Vangelo secondo Matteo* (1964) di Pier Paolo Pasolini, che affermò di aver ritrovato qui i luoghi e i volti che in Palestina erano andati perduti, consolidata da molte altre importanti produzioni, tra cui: *King David* (1985) di Bruce Beresford, *Il sole anche di notte* (1990) di Paolo e Vittorio Taviani, *L'uomo delle stelle* (1995) di Giuseppe Tornatore, *The Passion* (2004) di Mel Gibson, fino ai più recenti *Ben-Hur* (2016) di Timur Bekmambetov e *The Young Messiah* (2016) con la regia di Cyrus Nowrasteh e 007 *No time to die* (2019) del regista Cary Fukunaga con Daniel Craig nei panni dell'agente segreto più famoso del cinema.

Matera sotterranea – Il Palombaro Lungo D5

I Sassi sono contraddistinti da un sistema idrico finalizzato alla raccolta di acqua piovana e sorgiva che in passato animava una rete di canaletti e cisterne talmente capillare da riuscire a portare la preziosa risorsa ovunque. Per questa ragione Matera ha un suo mondo sotterraneo, che interessa anche la parte della città che si sviluppa sul piano, da Piazza Vittorio Veneto fino al Convento dell'Annunziata. Esemplare di questo antico sistema idrico integrato è il cosiddetto Palombaro lungo, la più grande riserva d'acqua dell'antica città, un vero e proprio gioiello di ingegneria idraulica e di architettura. Quando nel 1927 fu realizzato l'acquedotto, la grande cisterna non servì più e fu dismessa e chiusa fino a quando, in tempi recenti, il Palombaro è tornato a vivere offrendo ai turisti la meraviglia delle sue enormi cavità, al centro di Piazza Vittorio Veneto nel cuore della città.

Case Grotta e Museo Laboratorio della Civiltà Contadina D3-F2

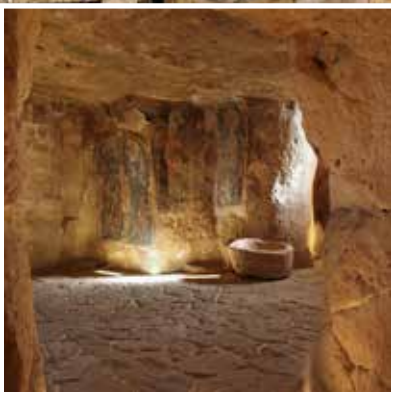
La casa-grotta è una tipica abitazione dei Sassi di Matera oggi riproposta in diversi esempi visitabili. Qui è possibile conoscere aspetti salienti della vita domestica delle famiglie contadine, così come testimoniata fino ai primi anni Cinquanta del secolo scorso. Scavate nella roccia tufacea, le abitazioni erano per lo più costituite da un unico vano dotato di un'ampia apertura all'ingresso, rifugio per gli uomini e allo stesso tempo dimora per gli animali. Il Museo-laboratorio della Civiltà Contadina è ricavato in una di queste case grotta che risalgono al Settecento, accuratamente restaurata. Sono visitabili la cucina, la cisterna per la raccolta delle acque piovane, la stalla, la mangiatoia, e si ritrovano arnesi ed arredi d'epoca. All'interno è presente anche un laboratorio artistico con finalità didattiche.

LE CHIESE RUPESTRI NEI SASSI

Santa Lucia alle Malve G2

La chiesa rupestre è ubicata nell'omonimo rione nel Sasso Caveoso. Fu utilizzata da una comunità di monache benedettine come luogo di culto fino al 1283. Il monastero si sviluppava negli ambienti rupestri circostanti l'antica chiesa. All'interno è ancora visibile ciò che resta di un ricco apparato iconografico costituito da affreschi di grande valore storico-artistico.

San Giovanni in Monterrone e Santa Maria De Idris F2



L'attuale complesso del Monterrone, lo sperone di roccia che si erge nel Sasso Caveoso connotando una delle immagini più note dei Sassi di Matera, si articola in due chiese quasi completamente scavate nella roccia. La Chiesa di Santa Maria De Idris, menzionata nelle fonti documentarie a partire dal XIV secolo, deve il suo nome alla presenza di cisterne e conche per la raccolta dell'acqua. L'altare maggiore è sormontato dall'affresco della Madonna con ai piedi le "mezzine", brocche utilizzate in passato per la conservazione dell'acqua. Attraverso una porta disposta alla sinistra dell'altare maggiore si accede alla vicina Chiesa di San Giovanni in Monterrone che conserva un interessante ciclo di affreschi.

Madonna Delle Virtù e San Nicola dei Greci C2

Il complesso rupestre di Madonna delle Virtù e San Nicola dei Greci, le cui origini risalgono all'anno Mille, è uno degli esempi più elaborati di quella che si definisce "architettura in negativo", ovvero ambienti ricavati con pazienti operazioni di scavo che riproducono tutti gli elementi dell'architettura costruita. Esteso per ben 1300 metri quadri e articolato su più livelli, il complesso comprende due chiese rupestri affrescate, l'una sovrapposta all'altra, di riti e periodi differenti, un monastero e vecchie abitazioni con cisterne e mangiatoie. Le due chiese sono da tempo utilizzate come spazi espositivi per prestigiose mostre di arte contemporanea.

Santa Barbara I1

La chiesa bizantina di Santa Barbara è annoverata tra le più importanti chiese rupestri di Matera. Collocata in una parete rocciosa che si affaccia direttamente sulla Gravina, è caratterizzata da una facciata con due accessi in cui il principale è abbellito da colonne con capitelli. La sua struttura architettonica richiama la tradizione liturgica bizantina e di notevole fattura sono le decorazioni pittoriche presenti all'interno. Fra queste spiccano i meravigliosi affreschi raffiguranti la Madonna con il Bambino e Santa Barbara.

San Pietro Barisano C3

Conosciuta come San Pietro in Veteribus ed edificata intorno all'anno Mille, è la chiesa rupestre che contraddistingue il Sasso Barisano con il suo suggestivo campanile a picco sulla roccia. La facciata è in tufo e presenta tre portali architravati mentre l'interno, completamente scavato, è stato ricoperto da uno strato di tufo per realizzare le tre navate. Recenti lavori di restauro hanno portato alla luce un piccolo ambiente risalente al Quattrocento riccamente affrescato. Nella parte sottostante si trova una cripta un tempo utilizzata come luogo di sepoltura.

San Pietro e Paolo al Caveoso F2

La Chiesa, edificata nel Sasso Caveoso agli inizi del Duecento su un pendio che affaccia sul Torrente Gravina, era una delle quattro chiese parrocchiali materane, insieme alla Cattedrale, a San Giovanni Battista e a San Pietro Barisano. La facciata è caratterizzata dai tre portali di ispirazione barocca, ciascuno dei quali sormontato da una nicchia con una statua: sul portale maggiore la Madonna, a sinistra San Pietro e a destra San Paolo. Il campanile, a base quadrata, è stato eretto nel XVII secolo. L'interno, a tre navate con transetto, presenta un altare ligneo di fattura settecentesca sormontato da un polittico in legno cinquecentesco raffigurante la Madonna con Bambino tra i Santi Pietro e Paolo.

LE CHIESE SUL PIANO

La Cattedrale di Matera D2

Dedicata alla Visitazione, la Cattedrale di Matera risale al XIII secolo e fu costruita dopo l'innalzamento della Diocesi materana a sede arcivescovile, unita a quella di Acerenza. È qui che si officia il culto della Madonna della Bruna e di Sant'Eustachio, Patroni della Città. Lo stile Romanico-Pugliese è ancora ben visibile all'esterno della chiesa, mentre tutte le decorazioni presentano elementi simbolici biblici propri del periodo medievale. Sul portale principale trova posto la statua della Madonna della Bruna, mentre ai lati, oltre a quelle di San Pietro, a destra, e San Paolo, a sinistra, si può ammirare il bassorilievo di Sant'Eustachio. Di grande impatto sono l'imponente rosone romanico, che ripropone il tema della ruota della fortuna, e il campanile a base quadrata. L'interno a tre navate è caratterizzato da una varietà di capitelli figurati che risalgono all'epoca della

fondazione della chiesa, dalle ricche decorazioni seicentesche e da opere lapidee di pregio. Di particolare rilievo storico-artistico sono l'affresco della Madonna della Bruna e quello del "Giudizio universale", che risalgono alla decorazione pittorica medievale della Cattedrale, il coro ligneo del 1453 e il presepe in pietra calcarea dipinta, scolpito nel 1534 da Altobello Persio (capostipite di una famiglia originaria di Montescaglioso di noti studiosi e artisti) e Sannazzaro da Alessano.

Chiesa di San Francesco d'Assisi E4

Risalente al XIII secolo, è stata edificata sull'antica chiesetta ipogea dei SS. Pietro e Paolo a cui si accede attraverso una botola dalla terza cappella sulla sinistra. La facciata, risultato di un intervento settecentesco, è un buon esempio di architettura barocca. Suddivisa in due parti, quella inferiore, oltre al portale presenta cinque finestre con elementi decorativi floreali, quella superiore, una statua della Madonna posta sulla nicchia centrale. L'interno a navata unica e con cappelle laterali è abbellito da dipinti di artisti napoletani.

Chiesa del Purgatorio F4

La Chiesa del Purgatorio (XVIII sec.) spicca per la sua particolare forma architettonica. I temi della morte e della vita eterna sono richiamati nel portale e nella facciata di forma convessa. L'interno è a croce greca, definita da quattro coppie di colonne che sorreggono una cupola lignea decorata con le immagini dei quattro Evangelisti e dei Padri della Chiesa. Di particolare valore la cantorìa con l'organo settecentesco ed il pulpito ligneo.

Chiesa di San Giovanni Battista C4

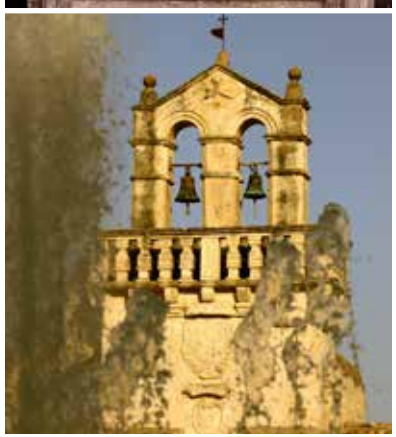
La Chiesa di San Giovanni Battista (XIII sec.) è uno dei migliori esempi di architettura in stile romanico pugliese presenti a Matera. L'attuale struttura interna, tipicamente medievale, si deve alla rimozione della copertura settecentesca. Sin dal Medioevo la chiesa era nota per la sua eleganza strutturale e per la raffinata decorazione. Caratteristiche ancora evidenti nel portale finemente intagliato con volute vegetali e testine scolpite, sormontato da una nicchia che ospita la statua in pietra policroma di San Giovanni Battista.

Chiesa di San Domenico D5

La Chiesa di San Domenico, con l'annesso Convento dei Padri Predicatori, si trova in Piazza Vittorio Veneto, al centro della Città, ed è un altro pregevole esempio di stile romanico pugliese. L'intero complesso fu edificato nel XIII secolo su iniziativa del Beato Nicola da Giovinazzo. Splendide le decorazioni con arcate cieche e lesene, incluse quelle che sovrastano il portale contrassegnato dall'imponente rosone duecentesco che raffigura la ruota della fortuna dominata dall'Arcangelo Michele. L'interno della chiesa a croce latina e a tre navate presenta numerose opere di pregio, fra cui la Cappella della famiglia Persio.

Chiesa di Mater Domini D5

Adiacente ad uno dei punti panoramici più noti della città dei Sassi, nella centralissima piazza Vittorio Veneto, la seicentesca Chiesa di Mater Domini deve la sua edificazione a Silvio Zurla, commendatore dei Cavalieri di



Malta. Sulla facciata, infatti, sono presenti sia lo stemma dell'Ordine che quello della famiglia Zurla; nell'interno a navata unica si può ammirare l'altare maggiore dedicato all'Annunziata, opera della bottega di Altobello Persio.

Chiesa di Santa Chiara F3

La chiesa è stata edificata nel XVIII secolo dal vescovo Antonio Del Ryos Culminarez, come ricordato dallo stemma posto al di sopra del portale

ligneo, e si distingue per le sue raffinate decorazioni a carattere geometrico e fitomorfo. La nicchia che sovrasta il portale custodisce una statua della Madonna del Carmine, quelle laterali conservano una statua di Santa Chiara, a destra, e una statua di San Francesco, a sinistra, mentre la nicchia posta al di sopra del finestrone circolare contiene una rappresentazione del Dio Benedicente. A navata unica con copertura a botte, l'interno della Chiesa di Santa Chiara offre diversi elementi di rilevante valore artistico.

Chiesa di San Francesco di Paola C5

La chiesa fu realizzata sul finire del XVIII secolo ed è situata sul Piano, in una posizione più esterna rispetto all'antica cinta muraria che cingeva la città. Ha un importante valore simbolico poiché è qui che il 2 luglio termina la Processione dei pastori che dà inizio alla tradizionale Festa della Madonna della Bruna. L'esterno si caratterizza per la presenza di un campanile a vela a due fornici, lesene ornamentali, una nicchia con una statua raffigurante San Francesco. L'interno a croce latina presenta un altare maggiore e altri quattro altari minori nelle rispettive cappelle laterali.

Chiesa e Convento di Sant'Agostino B3

L'imponente complesso monastico di Sant'Agostino è un'emergenza architettonica situata in posizione dominante all'estremità settentrionale

del quartiere Sassi. Il convento fu fondato dai monaci dell'Ordine degli Eremitani nel 1592 annettendo la chiesa dedicata a Santa Maria delle Grazie. Al di sotto della struttura attuale, trova posto il nucleo originario dell'insediamento agostiniano che presenta una serie di locali ipogei dove si svolgeva la vita conventuale. Il complesso ospita gli uffici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e il Polo Museale della Basilicata.

Chiesa di Santa Lucia E5

Inizialmente alla chiesa era annesso un monastero che fu chiuso nel 1938. Oggi il monumento si distingue per l'imponente scalinata d'accesso recentemente restaurata. La facciata esterna è abbellita da vari elementi decorativi, ripresi anche nel campanile, mentre sul portale trova posto una nicchia contenente la statua di San Benedetto. L'interno a navata unica è abbellito da altari e opere d'arte.

MUSEO NAZIONALE DI MATERA:
Museo Archeologico Nazionale Domenico Ridola F3

Dal Paleolitico all'Età medievale la storia dell'uomo nel territorio materano è racchiusa nel Museo Archeologico Nazionale "Domenico Ridola" di Matera, il più antico della Basilicata, istituito nel 1911 in seguito alla donazione allo Stato delle ricche collezioni del senatore Ridola. Nella sezione preistorica sono esposti significativi reperti provenienti dai villaggi neolitici della Murgia che testimoniano, a partire dal VI millennio a.C., l'introduzione dell'agricoltura e lo strutturarsi di insediamenti stabili.

Pregevoli corredi funerari e oggetti votivi narrano la vicenda umana sviluppatasi nelle epoche successive nei santuari e nei centri abitati indigeni, poi ellenizzati, dislocati sulle alture dominanti le vallate fluviali, tra cui Timmari e Montescaglioso. Una collezione di eccezionali vasi protolucani e apuli a figure rosse del V e IV sec. a. C. attribuiti ai maggiori pittori dell'epoca, testimonia l'evoluzione della ceramografia magnogreca. La sala dedicata al fondatore, con l'arredo dei primi del Novecento, conserva documenti delle attività di medico, parlamentare e archeologo di Domenico Ridola: collezioni di fossili, minerali, oggetti etnografici, ceramiche del XVIII e XIX secolo, che illustrano i suoi molteplici interessi scientifici.

MUSEO NAZIONALE DI MATERA:
Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata G3

Il museo è allestito in Palazzo Lanfranchi, edificio monumentale costruito tra il 1668 e il 1672 a ridosso dei Sassi, massima espressione dell'architettura del Seicento a Matera e punto di partenza dello sviluppo urbanistico barocco della città. Il percorso espositivo del museo è strutturato in tre sezioni: *Arte Sacra, Collezione d'Errico, Arte Contemporanea* e la *Sezione Etnoantropologica*. *Arte Sacra*: è esposto un nucleo di opere d'arte provenienti da chiese del territorio lucano, la maggior parte delle quali non ha più la collocazione originaria. *Collezione Camillo d'Errico di Palazzo San Gervasio*: comprende una selezione di tele di scuola napoletana del Sei e Settecento, importante testimonianza di collezionismo privato in Basilicata. *Arte Contemporanea*: espone alcuni dipinti di Carlo Levi (Torino 1902- Roma 1975), di Luigi Guerricchio (Matera 1936-1996) e opere fotografiche di Mario Cresci (Chiavari 1942). La *Sala Levi*, invece, al piano terra di Palazzo Lanfranchi, accoglie il grande pannello *Lucania '61* che Carlo Levi dipinse per rappresentare la Basilicata alla mostra delle Regioni allestita a Torino in occasione del centenario dell'Unità d'Italia. L'attigua **Chiesa del Carmine** è invece dedicata ad esposizioni ed istallazioni d'arte.

Museo della scultura contemporanea MUSMA E2

Situato nel cuore dei Sassi, il MUSMA è un luogo unico al mondo, perfetta sintesi tra antico e moderno. È il più importante museo italiano interamente dedicato alla scultura. I suoi spazi espositivi si estendono tra il seicentesco Palazzo Pomarici, conosciuto anche come Palazzo delle Cento Stanze, e il suggestivo dedalo rupestre degli ipogei. Ospita una collezione permanente di oltre 400 opere (sculture, ceramiche, gioielli) e una biblioteca di circa 5000 volumi. Un luogo magico che consente ai visitatori di sperimentare la straordinaria integrazione tra gli ambienti secolari "cavati" dall'uomo e la scultura contemporanea.

Casa Ortega C3

È la testimonianza della presenza dell'artista spagnolo José Ortega nella Città dei Sassi. Antico fortilizio longobardo, Casa Ortega ospita venti bassorilievi policromi che il pittore iberico realizzò nel 1975 a Matera, servendosi dei materiali e della tradizionale tecnica della lavorazione della cartapesta. Ceramiche di Giuseppe Mitarotonda e altre produzioni artigianali impreziosiscono gli ambienti esprimendo il reciproco arricchimento tra arte e "saper fare" artigiano.

Casa Noha D2

L'antica dimora, bene protetto del FAI (Fondo Ambiente Italiano), ospita il racconto emozionante della storia di Matera. Al suo interno, infatti, è possibile intraprendere un suggestivo percorso multimediale cha va dalla preistoria ai giorni nostri in cui le pareti della casa, donata al FAI dai sensibili proprietari, si tramutano in un vero e proprio teatro narrativo grazie alle sequenze filmate "I Sassi invisibili. Viaggio straordinario nella storia di Matera", la prima ricostruzione completa della storia della città.

Casa Cava C3

È un centro culturale che trova posto nel cuore dei Sassi e che ospita molteplici attività. La visita guidata all'auditorium ipogeo Casa Cava è un'esperienza che narra con nuovi linguaggi il patrimonio culturale di Matera e della Basilicata. L'intervento architettonico e il progetto sono stati oggetto di premi internazionali.

Museo Diocesano D2

Il Museo Diocesano di Matera si trova vicino alla Cattedrale della Bruna ed è stato allestito in antichi locali ristrutturati della diocesi. Il museo si compone di 3 ampie sale in cui sono esposte varie opere di arte sacra. Il percorso museale si snoda in un "viaggio nel tempo a ritroso", che parte dai giorni nostri e giunge alle origini della chiesa materana. Attualmente ospita un cospicuo numero di argenti sacri databili tra l'XI e il XIX sec provenienti dal tesoro della Cattedrale di Matera e dalla chiesa di Santa Chiara. Tra gli oggetti più antichi esposti presso il Museo Diocesano di Matera spicca l'enkolpion, o croce pettorale, di manifattura bizantina, della metà del XI secolo.

Le Piazze

Tra le principali piazze presenti a Matera troviamo: Piazza Vittorio Veneto, che offre il primo suggestivo skyline del centro storico con un belvedere emozionante sul Sasso Barisano e l'accesso agli Ipogei e alla Matera sotterranea; Piazza del Sedile, su cui affaccia l'omonimo palazzo che ospita il Conservatorio Statale di Musica "Egidio Romualdo Duni"; Piazzetta

Pascoli, dedicata al celebre poeta che ebbe cattedra di latino e greco nel Liceo Ginnasio di Matera, da cui si può ammirare uno degli scorci più suggestivi della Città, la Civita con la Cattedrale di Matera e il Sasso Caveoso. In piazza è presente anche la "Goccia" dello scultore giapponese Kengiro Azuma, un'opera bronzea di oltre tre metri assurta a simbolo dell'elemento connotati-vo della storia millenaria di Matera: l'acqua.

I Palazzi

Gli antichi palazzi sul piano testimoniano la storia, lo stile e il ruolo delle famiglie più note della Città dei Sassi. Tra i più importanti troviamo il seicentesco Palazzo Lanfranchi, ex Seminario e poi Liceo Classico, sede del Museo Nazionale di Arte Medievale e Moderna della Basilicata, a ridosso della Piazzetta Pascoli, e il Palazzo del Sedile, ex sede del Municipio,

che affaccia sull'omonima piazza che ospita il Conservatorio della città dedicato al musicista Egidio Romualdo Duni. Altro edificio di pregio è il Palazzo dell'Annunziata, ex convento di monache domenicane, situato nella centrale Piazza Vittorio Veneto. Ospita la Biblioteca Provinciale "Tommaso Stigliani" che vanta un patrimonio librario di oltre trecentomila volumi. La parte superiore della facciata è decorata da un frontone con un grande orologio posto sotto lo stemma della Città di Matera.

Castello Tramontano F5

Il castello prende il nome dal conte Giancarlo Tramontano che, salito al potere contro la volontà dei materani, fu da questi assassinato all'apice di una congiura. Situato su una collinetta che sovrasta il centro della città, non è mai stato completato proprio a causa dell'uccisione del conte. Il maniero, edificato in stile aragonese, presenta un imponente maschio centrale e due torri laterali smerlate con feritoie. Il suggestivo castello "incompiuto" e il parco che lo circonda ospitano importanti eventi culturali e musicali.

IL PARCO REGIONALE ARCHEOLOGICO STORICO NATURALE DELLE CHIESE RUPESTRI DEL MATERANO

Designato Patrimonio Mondiale dell'UNESCO dal 1993 insieme ai quartieri Sassi, il Parco della Murgia Materana offre alcuni fra i più spettacolari scenari rocciosi del mondo. L'area protetta, che interessa i territori di Matera e Monte-scaglioso, presenta oltre 150 chiese rupestri che raccontano secoli di spiritualità; insediamenti in alcuni casi risalenti al periodo Romano, ornati da affreschi e splendidi elementi architettonici come absidi, colonne quadrilobate, capitelli e volte, resi ancora più caratteristici dalla presenza di piccole cupole. Un paesaggio unico, di grande suggestione e bellezza che può essere visitato con l'ausilio delle guide dell'Ente Parco. Dal Centro Visita e Centro di Educazione Ambientale di Jazzo Gattini e Masseria Radogna, aperto tutto l'anno, si può partire per conoscere la Gravina di Matera nel suo tratto panoramico che fronteggia i Sassi, il villaggio neolitico di Murgia Timone e le chiese rupestri, tra cui Madonna delle Tre Porte, San Falcione, Madonna delle Croci e Sant'Agnese.

La Cripta del Peccato Originale I1

Denominata la "Cappella Sistina" della pittura parietale rupestre, per il valore teologico e artistico del compendio pittorico che la decora, la Chiesa rupestre del Peccato Originale è una delle chiese rupestri più interessanti di Matera e la più antica testimonianza dell'arte rupestre del Mezzogiorno d'Italia. Questa cavità naturale, a strapiombo sulla Gravina di Picciano, era un luogo cultuale di un cenobio benedettino del periodo longobardo. La grotta è impreziosita da uno straordinario ciclo di affreschi opera di un artista noto come il *Pittore dei Fiori di Matera.* La parete di sinistra si compone di tre nicchie, su cui sono raffigurate le triarchie degli Apostoli, della Vergine Regina e degli Arcangeli. La parete di fondo, invece, presenta un ampio ciclo pittorico raffigurante episodi della Creazione e del Peccato Originale. Un prezioso sito portato alla luce e recuperato dalla Fondazione Zétema.

Centro di Geodesia Spaziale

Matera è anche una città che punta sull'innovazione e la creatività essendo sede di importanti iniziative socioculturali e artistiche oltre che ad ospitare una eccellente realtà scientifica italiana come il Centro di Geodesia Spaziale.

La Festa Della Madonna Della Bruna

Il 2 luglio di ogni anno, nel solco di una tradizione che continua dal 1389, la città di Matera si trasforma dedicandosi interamente alla Festa della Patrona della Città, una celebrazione che affonda le sue radici nella religiosità popolare intrisa di simboli e riti pagani. Quello della Festa della Madonna della Bruna è il giorno più lungo per i materani. Sin dall'alba la

città si anima con la caratteristica Processione dei pastori. A mezzogiorno, i Cavalieri della Bruna prelevano le statue della Madonna con il Bambino dalla Cattedrale per condurla presso la Chiesa dell'Annunziata, nel rione Piccianello. Nel tardo pomeriggio e fino a sera, la Madonna viene portata in processione per le vie del centro su un enorme Carro Trionfale in cartapesta, e poi ri-

collocata in Cattedrale. Il Carro, invece, frutto del lungo lavoro degli abili maestri cartapestai di Matera, prosegue il suo viaggio simbolico attraversando la piazza centrale della città dove viene assaltato e distrutto. Così come vuole la tradizione, ogni "pezzo" del carro conquistato diventa un oggetto devozionale da custodire all'interno delle proprie case per assicurarne benessere e protezione.

Artigianato ed Enogastronomia

La tradizione artigiana di Matera è particolarmente ricca e presenta storie tramandate da generazioni come quelle che riguardano la lavorazione della pietra e del tufo, del legno, della ceramica e della cartapesta. Fra gli oggetti più rappresentativi troviamo i fischietti in terracotta (i Cucù dai colori e dalle fogge variegate), i "timbri del pane" in legno (che le famiglie

della città utilizzavano per contrassegnare i propri pani portati ai forni comuni) e le sculture in cartapesta che si sublimano nella realizzazione del celebre "Carro della Bruna". Ma Matera è anche il luogo ideale per gustare i prodotti enogastronomici del territorio, molti dei quali a marchio DOP e IGP. Fra questi primeggia il pane, vero e proprio simbolo della città con le sue forme materiche, cotto in forno a legna e realizzato con semole di grano duro lucane e con lievito naturale; anche i formaggi hanno punte di eccellenza grazie alla produzione di latte da mucche podoliche, che non è difficile vedere libere al pascolo sulla Murgia. Tra i piatti tipici più amati, "Fave e cicoria" e la "Crapiata", la zuppa di legumi della tradizione materana. Ottimo anche il vino "Matera DOC", sia bianco che rosso.

CHIESE CHURCHES
A4 Santa Maria della Croce "La Scordata"
Via Santo Stefano
A5 Santuario Santa Maria della Palomba
SS7 direzione Laterza-Taranto
B3 Convento di Sant'Agostino
Via d'Addozio
C3 Sant'Antonio Abate
Via Sant'Antonio Abate
C3 San Pietro Barisano
Via San Pietro Barisano
C4 San Giovanni Battista
Via San Biagio
C5 San Francesco di Paola
Via XX Settembre, 13
D2 Cattedrale di Matera
Piazza Duomo
D2 Curia Arcivescovile di Matera-Irsina
Piazza Duomo, 7
D4 Cristo Flagellato
Piazza San Giovanni
D4 San Rocco
Piazza San Giovanni
D5 San Domenico
Piazza Vittorio Veneto
D5 Mater Domini
Piazza Vittorio Veneto
E4 San Francesco d'Assisi
Piazza San Francesco
E5 Santa Lucia al Piano
Via del Corso
F2 Madonna de Idris e San Giovanni in Monterrone - Via Madonna de Idris
F2 Chiesa di San Pietro e Paolo Caveoso
Piazza San Pietro Caveoso, 1
F4 Chiesa del Purgatorio
Via Domenico Ridola
F3 Santa Chiara
Via Domenico Ridola
I2 Chiesa San Rocco
Via Lucana, 249

CHIESE RUPESTRI ROCK CHURCHES
B1 Madonna delle Vergini
Località Murgecchia
C2 Chiese Rupestri di San Nicola dei Greci e Madonna delle Virtù
Via Madonna delle Virtù
C3 Madonna delle Virtù Nuova
Via Fiorentini
G2 Santa Lucia alle Malve
Rione Malve
G2 Santa Maria de Armenis
Sasso Caveoso
H1 Convicinio di Sant'Antonio
Sasso Caveoso
I1 → Santa Barbara
Via Casalnuovo, 285
I1 → Cripta del Peccato Originale
Contrada Pietrapenta

MUSEI E LUOGHI STORICI
MUSEUMS AND HISTORICAL PLACES
A2 → CEA Matera "Mario Tommaselli"
Jazzo Gattini - Contrada Murgia Timone
A6 → Cava del Sole - SS7
A6 → Parco Scultura La Palomba
Contrada Pedale della Palomba - SS7
C3 Casa di Ortega – Museo Arti applicate
Via S. Nicola del Sole
C3 Fondazione SASSI
Via S. Giovanni Vecchio, 24
C3 Casa Cava
Via S. Pietro Barisano, 47
C5 Matera Sum
Recinto XX Settembre, 7
D2 Museo Diocesano
Via Riscatto
D2 Museo Fotografia Pino Settanni
Via S. Potito
D2 FAI – Casa Noha
Recinto Cavone, 9
D3 Museo Laboratorio Civiltà Contadina
Via S. Giovanni Vecchio, 60
D3 Sassi in Miniatura
Via Fiorentini, 82
D3 Casa Grotta di Via Fiorentini
Via dei Fiorentini
D5 Ipogei - Palombaro Lungo
Piazza Vittorio Veneto
E2 MUSMA – Museo Scultura Contemporanea, Via S. Giacomo
F2 Casa Grotta di Vico Solitario
Vico Solitario
F3 Museo Archeologico Nazionale Ridola
Via Domenico Ridola, 24
G3 Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna - Piazzetta G. Pascoli, 1
H2 MOOM Matera Olive Oil Museum
Vico I CAsalnuovo, 3
H2 Casa Grotta del Casalnuovo
Rione Casalnuovo

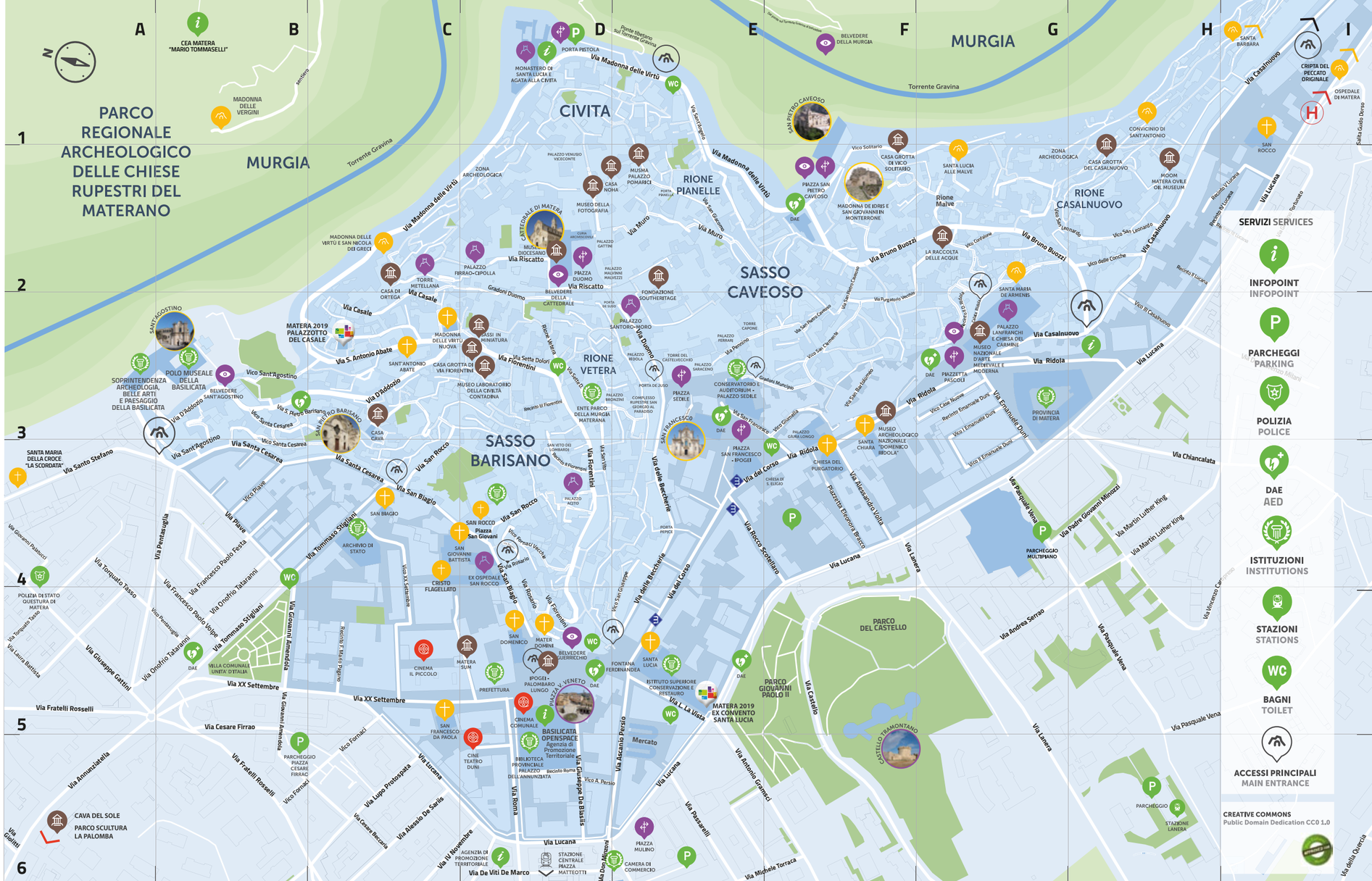
LUOGHI E PALAZZI
PLACES AND PALACES

Luoghi Places
D1 Porta Pistola
D5 Piazza Vittorio Veneto
E2 Piazza San Pietro Caveoso
E3 Piazza Sedile
E4 Piazza San Francesco
E6 Piazza Mulino
G2 Raccolta delle Acque
G3 Piazzetta Pascoli

Panorama Viewpoints
B3 Sant'Agostino
D3 Cattedrale
D5 Belvedere "Luigi Guerricchio"
E2 Piazza San Pietro Caveoso
F1 Belvedere della Murgia
G3 Piazzetta Pascoli

Palazzi Palaces
C2 Torre Metellana
C3 Palazzo del Casale
D1 Monastero di Santa Lucia e Agata
D4 Ex Ospedale San Rocco
D5 Palazzo dell'Annunziata
F5 Castello Tramontano
G3 Palazzo Lanfranchi

Cinema e Auditorium
Cinemas and Auditoriums
C5 Cinema Il Piccolo
Via XX Settembre, 14
D5 Cinema Comunale
Piazza Vittorio Veneto, 23
D6 Cine Teatro Duni
Via Roma, 10
E3 Auditorium Gervasio
Piazza del Sedile, 2
I1 → Cinema Kennedy
Via Cappuccini, 21



CREATIVE COMMONS
Public Domain Dedication CC0 1.0

© Una pubblicazione APT Basilicata
Published by APT Basilicata

Direttore Generale APT / *APT General Manager*
Antonio Nicoletti

Responsabile Editoriale / *Editorial Manager*
Maria Teresa Lotito

Impaginazione grafica / *Graphic layout*
Luciano Colucci

Traduzioni / *Translations*
Dyn@mic - Blessano - Basiliano (UD)

Testi collana e revisioni finali / *Series of texts and final revisions*
M.Calocero, V. De Rosa, A. Donadio, A. N. Fittipaldi, M. Occhionero, M. Vizzo

Foto / *Photo*
Archivio APT Basilicata / *APT Basilicata archive*

Stampa / *Printed by*
Arti Grafiche Lapelosa Srl - Sala Consilina (SA)

BASILICATA STEP BY STEP

L'opuscolo realizzato dall'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata è una guida sintetica ed essenziale di Matera e del Parco delle Chiese rupestri. Nella pubblicazione in 5 lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco), sono perciò presenti solo alcuni dei principali luoghi di attrazione turistica e culturale della città, siti riportati anche nella mappa a corredo che, inoltre, reca indicazione dei servizi di pubblica utilità. La breve guida è dunque un invito alla scoperta di Matera e del suo meraviglioso paesaggio che tante altre piacevoli sorprese saprà riservare ai cittadini temporanei, ai viaggiatori e ai turisti che vorranno conoscerla a fondo.

The brochure created by the Basilicata Tourist Board is an essential guide with information on Matera and the Park of the Rock Churches. The guide is in 5 languages (Italian, English, French, Spanish and German) and includes just a few of the city's top tourist and cultural attractions. The map shows the location of each attraction, together with the services and other useful information. This short guide is an invitation to discover Matera and its wonderful landscape, which will never cease to amaze the travellers, visitors and 'temporary citizens' willing to explore it.

Cette brochure, créée par l'Agence de Promotion territoriale de la Basilicate, est un guide concis et essentiel de Matera et du Parc des Églises rupestres. Dans la pubblication en 5 langues (italien, anglais, français, espagnol et allemand) vous ne troverez que quelques unes des principales attractions touristiques et culturelles de la ville, également répertoriées dans la carte ci-jointe donnant aussi des renseignements sur les services publics. Le petit guide est donc une invitation à decouvrir Matera et son magnifique paysage réservant de nombreuses surprises aux citoyens temporaires, aux voyageurs et aux touristes qui souhaitent les connaître à fond.

El folleto creado por el Organismo regional de turismo de Basilicata es una guía esencial de Matera y del Parque de las Iglesias Rupestres. La publicación en 5 idiomas (italiano, inglés, francés, español y alemán) incluye algunos de los principales atractivos turísticos y culturales de la ciudad, que también encontrará en el mapa junto con los servicios y otros datos útiles. Por lo tanto, esta guía breve es una invitación a descubrir Matera y su maravilloso paisajes, que esconden muchas otras sorpresas a los viajeros, los turistas y los «ciudadanos temporales» que desean conocerlos a fondo.

Diese Broschüre, die vom Fremdenverkehrsamt der Basilikata verfasst wurde, ist ein einfacher und praktischer Reiseführer von Matera und dem Park der Felsenkirchen. Sie werden eine Beschreibung von den touristischen und kulturellen Hauptattraktionen der Stadt in fünf Sprachen (Italienisch, Englisch, Französisch, Spanisch und Deutsch) finden. Sie sind auch im beigefügten Stadtplan zusammen mit den öffentlichen Diensten angezeigt. Dieser Reiseführer ist also eine Einladung, die Stadt Matera und ihre wunderschöne Landschaft zu entdecken. Viele weitere schöne Überraschungen erwarten dann die vorübergehenden Bürger, Reisenden und Touristen, die Lust darauf haben, die Stadt noch besser zu erkunden.

P. 1 P. 25 P. 47 P. 69 S. 91

Agenzia di Promozione
Territoriale della Basilicata
Basilicata Tourist Board

Potenza
Via del Gallitello, 89
Tel. +39 0971 507611
potenza@aptbasilicata.it

Matera
Sede legale
Via De Viti De Marco, 9
Tel. +39 0835 331983
matera@aptbasilicata.it

Basilicata OpenSpace
Piazza Vittorio Veneto - Palazzo dell'Annunziata
infopoint@aptbasilicata.it
Tel. +39 0835 406464
Tel. +39 0835 408816

www.basilicataturistica.it

REGIONE BASILICATA | APT BASILICATA